

A Gubbio dopo il furto è l'ora della polemica

Rinviata a oggi la riunione della commissione di indagine - Perché non funzionava il sistema di allarme?

E' stata aggiornata ad oggi la riunione della commissione di indagine nominata dal consiglio comunale sia per accertare eventuali negligenze in ordine al furto della «Madonna del Melograno» sia per individuare ulteriori misure protettive del patrimonio conservato nel palazzo dei Consoli.

La riunione avrà inizio alle 11 e sarà caratterizzata, stando almeno alle voci che circolano, dalla richiesta dei commissari democristiani di rivedere, per ragioni di opportunità, la composizione della commissione stessa con l'esclusione dei rappresentanti della giunta.

La disattivazione dell'impianto di allarme, risultato funzionante secondo le prove effettuate nel pomeriggio del 19 marzo, nella stessa giornata cioè in cui il furto è stato scoperto, costituisce elemento di fondamentale importanza da ricostruire con la massima at-

tenzione. Il mancato funzionamento infatti ha agevolato indubbiamente l'opera dei ladri.

Fino ad oggi la responsabilità è stata addossata unicamente all'organizzazione burocratica (economato, segreteria generale, ufficio tecnico) colpevole di non aver girato ai componenti della giunta la segnalazione del custode Fumaria.

Dagli stessi settori chiamati direttamente in causa, cominciano però a filtrare segni di insofferenza ed anche se si evitano dichiarazioni ufficiali, le voci che giungono parlano un linguaggio di non totale e colpevole dimenticanza.

D'altra parte però la risposta del sindaco all'interpellanza del consigliere Nuti che aveva richiesto non molto tempo fa notizie sulla protezione del patrimonio conservato nel museo, nell'archivio e nella biblioteca comunale, era stata data in consiglio comunale, e le ampie assicurazioni fornite

costituiscono un precedente al quale la giunta intende riferirsi, anche se l'occasione poteva essere assunta come pretesto per accertamenti più profondi. Questa è la matassa che la commissione è chiamata a dipanare; oggi sarà soltanto il primo approccio anche per definire la metodologia ed i criteri da seguire.

Nulla di nuovo invece sul fronte delle indagini anche se si spera di poter raccogliere qualche elemento utile dalla ampia messe di notizie divulgate e seguite dai vari organi di polizia e ministeriali.

Noi, la
On